

GL 0DUWHG u PDJJLR

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica CNI - Consiglio Nazionale Ingegneri</b>				
31	Italia Oggi	10/05/2022	<i>Architettura e ingegneria volano: +45 %</i>	3
<b>Rubrica Edilizia e Appalti Pubblici</b>				
1	Il Sole 24 Ore	10/05/2022	<i>Superbonus, solo imprese certificate (G.Santilli)</i>	4
37	Corriere della Sera	10/05/2022	<i>Bonus edilizi, per i lavori oltre 516 mila euro arriva il supercertificato</i>	6
1	Il Sole 24 Ore	10/05/2022	<i>Villette, cambia il tetto del 30%. Fuori dal calcolo i lavori non 110% (G.Gavelli)</i>	7
37	Il Sole 24 Ore	10/05/2022	<i>Con la cessione frazionata di singole annualita' codice univoco moltiplicato (G.Latour)</i>	9
1	Italia Oggi	10/05/2022	<i>Atti catastali, visure in tilt (C.Bartelli)</i>	10
23	Italia Oggi	10/05/2022	<i>Bonus edilizi, per il lavori al di sopra dei 516 mila euro si applichera' l'attestazione Soa (C.Bartelli)</i>	11
<b>Rubrica Previdenza professionisti</b>				
44	Italia Oggi Sette	09/05/2022	<i>A ogni reddito il suo contributo (D.Cirioli)</i>	12
<b>Rubrica Politica</b>				
1	Il Sole 24 Ore	10/05/2022	<i>Ddl concorrenza: intese su gas, dighe, sanita' e servizi (C.Fotina)</i>	14
<b>Rubrica Altre professioni</b>				
41	Corriere della Sera	10/05/2022	<i>Sussurri &amp; Grida - Consiglio Commercialisti, la presidenza a de Nuccio</i>	16
40	Il Sole 24 Ore	10/05/2022	<i>Commercialisti, de Nuccio proclamato presidente (F.Mi.)</i>	17
31	Italia Oggi	10/05/2022	<i>Esperti crisi, (l'ex) Cndcec contro il Tar (M.Damiani)</i>	18
31	Italia Oggi	10/05/2022	<i>Veterinari, approvato il deblistering</i>	19
<b>Rubrica Professionisti</b>				
35	Il Sole 24 Ore	10/05/2022	<i>Professionisti, sul Covid tutela retroattiva (F.Micardi)</i>	20
31	Italia Oggi	10/05/2022	<i>Covid, tutela retroattiva (S.D'alessio)</i>	21

**GIRO D'AFFARI**

**Architettura e ingegneria volano: +45%**

Volano il volume d'affari di ingegneri e architetti. Probabilmente grazie al Superbonus, ma non solo. Nel 2020, rispetto al 2019, la crescita per i servizi di ingegneria e architettura si è attestata al 45,7%, nonostante lo scoppio della pandemia. È il comparto che è cresciuto di più in Italia, superando quello dei servizi postali e corrieri (che ha registrato un aumento del 40,7%). I dati sono riportati dal Consiglio nazionale degli ingegneri in una nota diffusa ieri sui numeri pubblicati dal Mef. Il Cni riporta come il volume d'affari degli studi sia aumentato di oltre il 40%, mentre per le singole partite iva si è registrata una flessione del 10%. Come detto, grande spinta a questa crescita è causata dal 110%: «è importante rilevare», si legge infatti nella nota, «che gli stessi analisti del Mef sottolineano che la crescita del volume d'affari degli studi di ingegneria e architettura potrebbe essere connessa all'avvio di misure straordinarie per il recupero e l'efficientamento del patrimonio edilizio, in particolare attraverso il cosiddetto Superbonus 110%. Ciò sicuramente è vero, sebbene nel 2020 queste misure, varate a luglio, hanno iniziato solo in modo marginale ad attivare nuovi investimenti; come è noto, il vero effetto espansivo di tali misure si è innescato nel secondo trimestre del 2021».

Secondo il Cni «è molto probabile che la crescita consistente rilevata attraverso le dichiarazioni fiscali sia stata il frutto di almeno due fattori concomitanti: da un lato la diffusa propensione degli studi professionali a riprendere piccoli e grandi lavori in sospeso subito

dopo il primo lockdown ed a cercare nuove commesse anche in ambito pubblico grazie alla forte ripresa dei bandi di gara. Dall'altro lato l'effetto annuncio e poi l'avvio delle prime progettazioni con il 110% a novembre e dicembre 2020, sebbene in numero ridotto, sono state prerogative degli studi di Ingegneria e architettura, sufficienti a contribuire in un breve arco temporale all'eccezionale spinta in avanti».

© Riproduzione riservata



# Superbonus, solo imprese certificate

## Di taglia-prezzi

Dal 1° gennaio 2023 obbligo per lavori sopra 516mila euro  
Regole transitorie per 6 mesi

Solo imprese edili certificate con l'attestato Soa potranno realizzare i lavori del Superbonus. A prevedere questa rivoluzione che trasferisce sull'edilizia privata la qualificazione oggi vigente solo per i lavori pubblici il Dl taglia-prezzi. Il nuovo regime parte dal 1° gennaio 2023, per i lavori sopra 516mila euro e avrà un regime transitorio di 6 mesi. **Santilli** — a pag. 9

# Solo imprese certificate per i lavori del Superbonus

**Decreto taglia prezzi.** Obbligo Soa dal 1° gennaio 2023 per lavori di importo superiore a 516mila euro, nei primi sei mesi basterà domanda di attestazione. Buia: principio ok, ma tempi lunghi e soglia alta

### Giorgio Santilli

Soltanto imprese edili certificate con l'attestato Soa potranno realizzare i lavori del Superbonus. A prevedere questa rivoluzione che trasferisce sull'edilizia privata la qualificazione oggi vigente solo per i lavori pubblici, è un emendamento approvato domenica notte dalle commissioni Finanze e Attività produttive del Senato al decreto legge taglia prezzi. Il decreto da oggi sarà in Aula a Palazzo Madama.

Il nuovo regime di qualificazione avrà però due vincoli che in buona parte annacquano la novità: scatterà dal 1° gennaio 2023 (ma entrerà a pieno regime dal luglio 2023) e varrà solo per lavori di importo superiore a 516mila euro. Durante il periodo transitorio dal 1° gennaio al 30 giugno 2023 chi vorrà sottoscrivere contratti di appalto o di subappalto potrà farlo avendo firmato un contratto con una Soa per avviare il procedimento di attestazione.

Il principio contenuto nell'emendamento è fortemente innovativo: fino a oggi era stato applicato solo nella ricostruzione delle abitazioni del cratere del terremoto del centro Italia, dove però il finanzia-

mento statale è diretto, in forma di contributo e non di sconto fiscale. La nuova misura mira anzitutto a contrastare il far west che si è scatenato con gli incentivi del Superbonus, in un mercato dove si affiancano soggetti fortemente strutturati a soggetti estremamente polverizzati e senza alcuna attestazione di affidabilità e di organizzazione degna di un'impresa edile.

Basti ricordare quanto denunciato dal Sole 24 Ore il 28 gennaio scorso con uno studio dell'Ance: 11.563 imprese neonate in sei mesi nel settore dell'edilizia e affini (Codice Ateco 41 e 43) con la sola iscrizione alla Camera di commercio. E solo il 39% degli imprenditori che hanno costituito le nuove imprese possono vantare un'altra attività in edilizia o una precedente esperienza imprenditoriale fatta nel settore edile. Con il restante 61% del tutto nuovo al settore dell'edilizia.

Sempre in tema di Superbonus e sempre nel decreto taglia prezzi è stato approvato un secondo emendamento che ritorna invece sull'altro "paletto" fissato per garantire un livello minimo di organizzazione delle imprese edili che svolgono i lavori finanziati con il 110%. Si tratta del vincolo che impone la

sottoscrizione del contratto dell'edilizia alle imprese che svolgono lavori di importo superiore a 70mila euro: da una parte l'emendamento chiarisce che il vincolo si applica «alle opere il cui importo risulta complessivamente superiore a 70mila euro», dall'altra sancisce che l'obbligo di applicazione dei contratti collettivi «è riferito esclusivamente ai soli lavori edili».

Diverse le reazioni del mondo dell'edilizia all'introduzione della qualificazione Soa. Parzialmente soddisfatto il presidente dell'Ance, Gabriele Buia. «Il principio introdotto - dice Buia - è estremamente importante perché punta a combattere l'illegalità e a dare concretezza alle politiche per la sicurezza del lavoro che altrimenti restano solo sulla carta. Questo in un comparto, quello dell'edilizia privata, in cui nessun requisito di organizzazione veniva richiesto finora all'impresa edile. D'altra parte, i due limiti imposti, quello temporale che rinvia l'applicazione del principio di fatto a metà 2023 e quello della soglia di 516mila euro, vanificano in buona parte il principio, almeno per il Superbonus, che finisce il 31 dicembre 2023».

Reazione negativa all'attestazio-

ne Soa dal mondo artigiano, che ha lavorato anche in Parlamento per rinviare la data di applicazione della nuova norma e per alzare la soglia.

«Ancora una barriera burocratica viene imposta nella travagliata storia degli ecobonus», dicono Confartigianato e Cna che lamentano

l'esclusione dell'80% delle piccole e medie imprese dal mercato della riqualificazione edilizia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**GABRIELE BUIA (COSTRUTTORI)**

Per il presidente dell'Ance «il principio introdotto è estremamente importante perché punta a combattere l'illegalità. Ma i due limiti, quello temporale che

rinvia l'applicazione del principio di fatto a metà 2023 e quello della soglia di 516mila euro, vanificano in buona parte il principio, almeno per il Superbonus, che finisce il 31 dicembre 2023».



**Chiarita anche la norma che impone il contratto collettivo per le imprese che eseguono lavori oltre 70mila euro**

**Le novità introdotte dal decreto legge**

1

**SUPERBONUS/1**

**Attestazione Soa sopra 516mila euro**

Scatta l'obbligo di Soa per i lavori del 110% di oltre 516mila euro. L'obbligo scatterà dal 1° gennaio 2023 ma per i primi sei mesi sarà sufficiente firmare un contratto con una Soa per avviare il procedimento di attestazione

2

**SUPERBONUS/2**

**Contratti obbligati sopra i 70mila euro**

L'emendamento approvato chiarisce che l'obbligo contrattuale si applica per opere che complessivamente valgano più di 70mila euro e comunque soltanto ai lavori edili, non ad altre lavorazioni o impianti

3

**LAVORO**

**Somministrazione, arriva nuova proroga**

Nuova proroga per i lavoratori assunti a tempo indeterminato dalle Agenzie per il lavoro, in missione a tempo determinato presso le aziende utilizzatrici: slitta al 30 giugno 2024 l'entrata in vigore del limite di utilizzo per 24 mesi

4

**FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ**

**Bollette: prorogato il pagamento a rate**

Per le famiglie in difficoltà viene estesa al 30 giugno (la scadenza precedente era fissata al 30 aprile) la rateizzazione delle bollette con le imprese che dovranno offrire piani di pagamento di durata non superiore ai 10 mesi

5

**IMPRESE ENERGETICHE**

**Extraprofiti, esclusi i periodi in perdita**

Esclusi i periodi in perdita dal computo della tassazione degli extraguadagni alle imprese energetiche: con saldo negativo dal 1° ottobre 2020 al 31 marzo 2021, ai fini della base imponibile è assunto un valore di riferimento pari a zero

6

**DETAZZAZIONE**

**Tetto al bonus per gli sportivi**

La detassazione per gli sportivi professionisti in arrivo dall'estero non potrà essere usata sotto i 20 anni e sopra quella soglia di età potrà essere usata solo per redditi sopra il milione. Vengono fatti salvi i contratti già in essere

**Introdotta l'obbligo esteso della Soa da gennaio**

## Bonus edilizi, per i lavori oltre 516 mila euro arriva il supercertificato

(an.duc.) Un ulteriore giro di vite sul meccanismo che disciplina l'operatività dei bonus edilizi. A partire dal prossimo gennaio le imprese interessate a effettuare i lavori di riqualificazione su immobili e condomini dovranno, nel caso di importi superiori a 516 mila euro, dotarsi della qualificazione Soa. A stabilirlo è un emendamento al decreto Ucraina approvato nella notte di lunedì nelle commissioni Finanze e Industria al Senato. La proposta di modifica votata a Palazzo Madama introduce una novità che estende la certificazione necessaria per accedere al mercato delle opere pubbliche anche al settore dei lavori privati. L'unica differenza è la soglia di 516 mila euro, al di sotto della quale le ditte e le imprese sprovviste di qualificazione Soa potranno continuare a effettuare gli interventi che beneficiano dei crediti di imposta previsti dai bonus edilizi. A chiedere da tempo l'introduzione della certificazione è l'Ance, associazione dei costruttori che conta tra i propri associati imprese in

larga parte già dotate del bollino Soa (Società organismi di attestazione), decisamente contrari sono, invece, Confartigianato e Cna, che lamentano l'introduzione di una nuova barriera e il rischio di tagliare fuori le piccole e medie imprese dalla parte ricca dei lavori per i bonus edilizi. Il testo del decreto è atteso oggi in aula a Palazzo Madama, poi passerà alla Camera, dove dovrà essere approvato entro il 20 maggio. Improbabile, dunque, un'inversione di rotta per ritoccare l'emendamento presentato in forme simili da Forza Italia, Italia Viva, Lega e M5S. L'unica iniziale differenza tra le proposte era quella del Movimento che introduceva appunto la soglia di 516 mila euro, mentre gli altri partiti prevedevano l'obbligatorietà dell'attestazione Soa indipendentemente dall'importo dei lavori. Un obbligo ammorbidito recependo l'indicazione del M5S. Resta che per accedere al settore dei bonus edilizi le maglie saranno più strette.

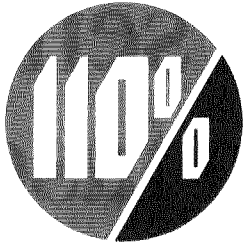
© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Al vertice**  
 Il presidente  
 dell'Ance  
 Gabriele Buia



Con la proroga  
Villette, cambia  
il tetto del 30%  
Fuori dal calcolo  
i lavori non 110%



**Giorgio Gavelli**  
— a pag. 37



159329

# Avanzamento al 30%, si può coantare solo il 110

**Casa.** La nuova definizione di Sal rende facoltativo il computo degli interventi non agevolati con il superbonus: in molti casi i calcoli dovranno essere rifatti

**Giorgio Gavelli**

La proroga del termine di esecuzione dei lavori per fruire del 110% sulle villette e sulle unità unifamiliari, contenuta nel decreto Aiuti in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, non sposta semplicemente in avanti la data di riferimento per il Sal minimo del 30% dell'intervento complessivo, ma si occupa anche del calcolo di questo limite. E lo fa modificando quanto sino ad ora specificato dalle Entrate in via interpretativa, con la conseguenza che molti calcoli andranno rifatti.

In effetti, la modifica al comma 8-bis dell'articolo 119 del decreto Rilancio interviene in due direzioni: **1** posticipa al 30 settembre (rispetto al precedente termine del 30 giugno) la data entro cui effettuare - nelle unità "unifamiliari" - lavori «per almeno il 30% dell'intervento complessivo», in modo da poter avere tre mesi in più di bonus (in luogo dei precedenti sei mesi, atteso che la data limite per le spese è sempre quella del 31 dicembre 2022);

**2** chiarisce che nel computo dell'intervento complessivo «possono essere compresi anche i lavori non agevolati ai sensi del presente articolo» (ossia quelli meritevoli del superbonus).

È quest'ultima indicazione che cambia (a volte radicalmente) i calcoli sino ad ora effettuati sul computo del Sal del 30 per cento. Fino ad oggi, infatti, questi lavori (ossia quelli agevolati con i bonus minori e quelli eventualmente non agevolabili), secondo la prassi delle Entrate, dovevano (e non potevano) essere considerati: in questo senso, infatti, va la risposta n. 6 resa a Telefisco 2022, compresa anche nelle Faq pubblicate sul sito il 28 gennaio scorso e confermate il successivo 3 febbraio.

La notizia è sicuramente positiva: i lavori al 110% sono sicuramente i primi ad essere iniziati, mentre quelli agevolati con altri bonus (ad esempio, bonus casa al 50%, bonus facciate al 60%) ovvero addirittura privi di bonus sono spesso di completamento, e pertanto realizzati in coda. Ciò significa che queste opere pesavano al denominatore ma non si riusciva ad inserirli al numeratore, penalizzando il computo del 30 per cento.

Se il testo del decreto sarà confermato, vanno però evidenziati due aspetti non positivi. Il primo riguarda la necessità di rifare i calcoli, con l'effetto spiazzamento che ogni modifica porta con sé su cantieri già in perenne difficoltà (peraltro si ricorda che questo calcolo differisce da quello del Sal necessari per poter esercitare l'opzione in

base all'articolo 121 del Dl 34/2020: si veda la risposta 53/2022).

Il secondo effetto è che non è semplice distinguere tra i vari interventi in edilizia perché, ordinariamente, quello "maggiore" incorpora anche tutte le spese di quello "minore" eseguito in contemporanea. L'imbiancatura della parete interna di una villetta (manutenzione ordinaria, di base non agevolata se non nelle parti comuni condominiali) diviene una spesa detraibile al 50% in caso di ristrutturazione e può essere spesa al 110% se si tratta di una parete su cui si è intervenuti per un lavoro di super-sismabonus e di super-ecobonus.

Fermi restando il computo metrico e la Cilas (veri punti di riferimento per questi calcoli), la tentazione a non considerare qualche spesa, battezzandola come non meritevole (anche su base volontaria?) del 110% pur di "centrare" il Sal del 30% al 30 settembre, non aiuterà gli addetti ai lavori.

Resta che nessuna norma impone al contribuente (che "centra" il Sal e fruisce della proroga) di terminare i lavori al 31 dicembre. Più semplicemente, questa data costituisce lo spartiacque per i pagamenti che fruiscono del superbonus, in quanto quelli successivi rientreranno nel perimetro applicativo dei "bonus minori".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## L'APPUNTAMENTO

Proseguono gli approfondimenti che due volte alla settimana (il martedì e il venerdì) saranno dedicati ad analizzare casi concreti legati al superbonus

## NT+FISCO

### Speciale superbonus manovra

Tutte le novità sul 110% nelle analisi degli esperti del Sole 24 Ore  
[ntplusfisco.ilssole24ore.com](http://ntplusfisco.ilssole24ore.com)





























